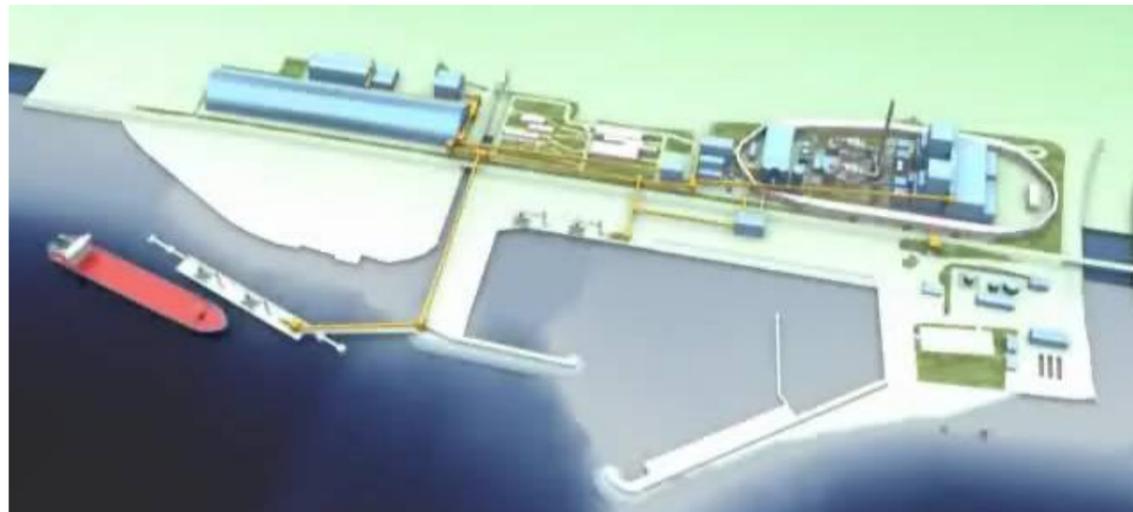


**CENTRALE TERMOELETTRICA A CARBONE DA 2X660 MW_E
A SALINE JONICHE (RC)**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

ALLEGATO FOTOGRAFICO





Punto di Osservazione n. 1 – Frazione di Mantineo nel Comune di Montebello Jonico

Ubicazione

Il punto di osservazione si trova a ridosso della strada principale che collega la frazione di Mantineo a quella di Serro, in corrispondenza del primo edificio su lato ovest dell'insediamento di Mantineo. Tale punto rappresenta la percezione della centrale dalla frazione di Mantineo ed è indicativa della visuale, con una prospettiva dal lato a nord-ovest rispetto all'ubicazione della centrale, da una posizione sopraelevata e non distante dall'impianto.

La distanza tra il punto di osservazione e la centrale varia da circa 1,8 km (carbonile) a circa 2,4 Km (camini).

Restituzione

Il campo visivo inquadrato nella panoramica è ampio ed è ottenuto per l'accostamento di 5 fotografie scattate con un obiettivo di 50 mm; l'angolo geometrico abbracciato è di circa 130 gradi e l'asse visuale centrale è in direzione sud-est. Tale panorama non è inquadrato contemporaneamente dall'occhio umano ma rappresenta una visuale dinamica percepibile ruotando la direzione dello sguardo.

La panoramica è restituita, in forma completa, per inquadrare il paesaggio visibile e per comprendere l'inserimento della centrale nel contesto panoramico, ed in forma ridotta e centrata sull'impianto, per ottenere una dimensione nelle proporzioni corrette rispetto a quanto effettivamente è percepibile, dal vero, dall'occhio umano (la distanza a cui porsi per vedere la panoramica è di 50 cm).

Descrizione del paesaggio

La panoramica inquadra la porzione del territorio della prima fascia dei rilievi dell'entroterra, sotto alla frazione di Mantineo, ed anche il tratto costiero tra i laghetti del Pantano di Saline ed il porto di Saline Joniche.

In primo piano il paesaggio è quello dei rilievi collinari che ricadono nell'ambito di paesaggio della Fiumara di Monteneo, per la zona del versante, solcata da alcuni corsi d'acqua minori e che degrada verso il mare in corrispondenza del citato Pantano, chiusa sui due lati dalle linee spartiacque che delimitano, a ovest, la vallata della Fiumara di Molaro, e ad est, la vallata della Fiumara di Monteneo. Tale versante si caratterizza, morfologicamente, per i pendii dolci solcati da impluvi e con alcuni poggi isolati dalle forme arrotondate e nel caso della copertura del suolo, per la presenza di prati da taglio o seminativi, alberi di ulivo isolati od appezzamenti ad oliveto, prati con arbusti nelle zone più acclivi dei versanti ed anche arbusteti, in alcuni casi in apparente transizione verso la macchia a bosco in coincidenza delle zone incolte.

In secondo piano si vede una parte del paesaggio della fascia costiera (ambito di paesaggio della costa di saline Joniche) e si colgono almeno due degli elementi caratterizzanti: la zona naturale, sopravvissuta in un contesto fortemente antropizzato, del Pantano di Saline Joniche, di cui si vedono entrambi i laghetti; la zona industriale dell'ASI di Saline Joniche con l'associato porto, di cui si distinguono chiaramente, oltre ovviamente alla ciminiera della ex Liquichimica, i serbatoi delle diverse aree del citato impianto industriale dismesso, gli edifici ed i silos del cementificio ancora attivo, le banchine di protezione e delimitazione della zona portuale.

Analisi dell'inserimento della centrale nel paesaggio

La centrale a carbone, nel panorama, si inserisce occupando, date le dimensioni e l'altezza, un tratto significativo della porzione inquadrata in secondo piano ed emerge, in particolare per quanto riguarda il bastione-rete ed in subordine per il carbonile, al di sopra del profilo collinare come un volume di scala nettamente superiore e non paragonabile a quelli presenti.

Il confronto con la situazione attuale consente di notare che, mentre da un lato resta positivamente libera la visuale sul Pantano di Saline, dall'altro, il passaggio degli attuali edifici e serbatoi della parte dismessa dell'area industriale al bastione-rete che include al suo interno i camini e le caldaie ed al carbonile della centrale, pur trattandosi in entrambi i casi di fabbricati od impianti industriali estranei al contesto e di rottura della continuità del prevalente paesaggio agrario, l'effetto percettivo che si determina, data la scala dimensionale dei nuovi volumi della centrale, è nettamente maggiore e difficilmente paragonabile. L'inserimento nel paesaggio della centrale, da tale prospettiva, chiude, soprattutto per la presenza del bastione-rete, una parte della visuale sul mare, interferendo con la linea dell'orizzonte tra il mare ed il cielo.

La centrale a carbone, pur non interferendo sulla lettura degli elementi caratterizzanti del paesaggio collinare, modifica comunque in misura significativa la percezione del paesaggio nel suo complesso, rappresentando, rispetto alla situazione attuale, un "segno antropico fuori scala" nella panoramica, che si aggiunge a quello prima riconducibile al solo camino della ex Liquichimica e che determina un ancora più evidente contrasto tra il paesaggio seminaturale e quello industriale.

PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 1 - FRAZIONE DI MANTINEO NEL COMUNE DI MONTEBELLO JONICO – PANORAMICA ESTESA – STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 1 - FRAZIONE DI MANTINEO NEL COMUNE DI MONTEBELLO JONICO – PANORAMICA ESTESA - SIMULAZIONE



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 1 - FRAZIONE DI MANTINEO NEL COMUNE DI MONTEBELLO JONICO – STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 1 - FRAZIONE DI MANTINEO NEL COMUNE DI MONTEBELLO JONICO – SIMULAZIONE



Punto di Osservazione n. 2 – Pentidattilo Vecchio nel Comune di Montebello Jonico

Ubicazione

Il punto di osservazione si trova sulla balconata della chiesa di Pentidattilo Vecchio, dalla quale si gode una panoramica sulla vallata della Fiumara di Sant'Elia e sul mare, rappresentativa della veduta che si gode, seppure con piccole differenze di angolazione, da tutto il centro storico che costituisce uno delle principali attrattive di tale territorio. Tale punto rappresenta anche la veduta sulla centrale da una posizione sopraelevata e già distante dall'impianto e con una prospettiva da nord-est rispetto all'ubicazione della stessa centrale.

La distanza tra il punto di osservazione e la centrale varia da circa 3,2 Km (camini) a circa 3,6 km (carbonile).

Restituzione

Il campo visivo inquadrato nella panoramica è quello risultante dall'accostamento di 4 fotografie scattate con un obiettivo di 50 mm; l'angolo geometrico abbracciato è di circa 100 gradi e l'asse visuale centrale è in direzione sud-ovest. Tale panoramica è visibile, in condizioni reali, solo ruotando il capo e spostando leggermente la direzione dello sguardo.

La panoramica è restituita, in forma completa, per inquadrare il campo visivo e per comprendere l'inserimento dell'impianto eolico nel paesaggio, con una dimensione nella scala corretta in modo da rappresentare quanto effettivamente percepibile dall'occhio umano (la distanza a cui porsi per vedere la panoramica è di 50 cm).

Descrizione del paesaggio

Il panorama che si inquadra dal centro storico di Pentidattilo spazia, in direzione del mare, sulla vallata della Fiumara di Sant'Elia-Montebello e risulta chiuso, sui due lati, dal profilo delle colline che delimitano tale ambito paesistico. Nell'inquadratura, in primo piano e sulla sinistra, si vede la chiesa inferiore ed il parcheggio di arrivo a Pentidattilo vecchio, entrambi sulle pendici del versante della collina che separa la vallata della fiumara di Sant'Elia dalla vallata del T. San Vito. In secondo piano si posiziona il nuovo abitato di Pentidattilo, i rilievi isolati al centro della vallata tra i quali si insinua la fiumara ed infine, sulla destra, il versante (dove passa la strada per Montebello Jonico) che termina sulle cime in località Prastana. In terzo piano si scorge il basso poggio vicino alla frazione di Guardia e pochi edifici di tale frazione ed ancora, più distante, una porzione del pianoro allo sbocco della Fiumara Sant'Elia ed una parte del porto dell'area industriale di Saline Joniche. Sopra al profilo collinare che demarca l'orizzonte sul mare, si scorge appena la cima del camino dell'impianto industriale dismesso della Liquichimica.

Il paesaggio che si inquadra da tale punto panoramico si caratterizza soprattutto per la morfologia ed idrografia, con i rilievi collinari a pendenza contenuta che delimitano i due lati della vallata della Fiumara di Sant'Elia-Montebello ed in maggiore misura le particolari formazioni a "panettone" con pendici acclivi od a stapiombo, ubicate in mezzo alla vallata e tra i quali passa la citata fiumara. Ai citati elementi si associa una copertura del suolo a prato pascolo con presenza di fichi d'india, di arbusti ed anche di alberi isolati, a pochi ulivi con impianto diradato, a roccia nuda in coincidenza dei versanti a maggiore pendenza, ad arbusti e macchia boscata di cui si riconosce in particolare quella ad eucalipti sul versante destro. In tale contesto paesistico si percepisce, come segno estraneo, il nuovo abitato di Pentidattilo.

Analisi dell'inserimento della centrale nel paesaggio

La centrale a carbone si inserisce nel quadro panoramico occupando un tratto limitato, sulla linea dell'orizzonte, associato alla sola presenza del bastione-rete e dei due camini. Tali elementi, pur essendo molto distanti, ed in parte nascosti, dalle antistanti colline, per la loro dimensione e per le caratteristiche del manufatto, si distinguono chiaramente nel panorama. La vista della centrale, che non interferisce con la lettura del paesaggio, in primo e secondo piano, della vallata della Fiumara di Sant'Elia-Montebello e non impedisce il riconoscimento ed apprezzamento degli elementi costitutivi e caratterizzanti di tale paesaggio, determina, considerando la variazione rispetto alla situazione attuale in cui non è visibile-identificabile la zona industriale di Saline Joniche, un'intrusione di un nuovo elemento, segno forte dalla connotazione industriale che contrasta, pur collocandosi in lontananza, con la dominante seminaturale del paesaggio.

PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 2 – PENTIDATTILO VECCHIO – STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 2 – PENTIDATTILO VECCHIO - SIMULAZIONE



Punto di Osservazione n. 3 – Pentidattilo Nuovo nel Comune di Montebello Jonico

Ubicazione

Il punto di osservazione è ubicato sulla balconata verso il mare dei giardini del nuovo centro abitato di Pentidattilo ed è rappresentativo anche della visione sull'impianto da una parte delle case di tale frazione e dal teatro all'aperto. Tale punto restituisce la prospettiva da una angolatura sopraelevata con una visione dal lato a nord-est rispetto alla localizzazione della centrale.

La distanza tra il punto di osservazione e la centrale, con riferimento ai camini, è di circa 2,6 Km.

Restituzione

Il campo visivo inquadrato nella panoramica è quello risultante dall'accostamento di 3 fotografie scattate con un obiettivo di 50 mm; l'angolo geometrico abbracciato è di circa 80 gradi e l'asse visuale centrale dell'intera panoramica è in direzione sud-ovest. Tale panorama è inquadrato dall'occhio umano spostando, di poco, la direzione dello sguardo.

La panoramica è restituita in forma tale da rappresentare il paesaggio inquadrabile da tale punto di osservazione e da restituire l'effetto dell'inserimento della centrale in tale paesaggio; a tale scopo si garantisce il mantenimento delle proporzioni corrispondenti a quelle effettivamente percepite dall'occhio umano sul posto (la distanza a cui porsi per vedere la panoramica è di 50 cm).

Descrizione del paesaggio

Il panorama, che si vede dai giardini di Pentidattilo nuovo, comprende la vallata della Fiumara di Sant'Elia ed un tratto della zona pianeggiante della fascia costiera. In dettaglio, tolto il primo piano su uno dei rilievi isolati posizionati al centro della vallata, si inquadra il fondovalle della fiumara di Sant'Elia e parte del versante che delimita tale vallata alla sinistra ed ancora le pendici collinari dolci sul lato destro, con la frazione di Caracciolino e più distante il poggio di M. La Guardia ed alcuni edifici dell'omonima frazione. In secondo piano si vede la zona pianeggiante allo sbocco della vallata ed un tratto della fascia costiera tra la frazione di Annà ed il Porto di Saline Joniche di cui si riconoscono i moli e lo specchio di acque interno. Da tale punto di osservazione non si vede la zona industriale dell'ASI di Saline Joniche ma si individua chiaramente, al di sopra del profilo collinare, il camino esistente del dismesso impianto della Liquichimica.

Il paesaggio che si vede da tale punto si caratterizza per la morfologia a colline dolci e per le zone pianeggianti, quella dell'ampio fondovalle nel tratto finale della vallata della Fiumara di Sant'Elia e quello della fascia costiera. Alla differenza morfologica si associa una diversa copertura ed utilizzo del suolo: nelle zone collinari il paesaggio si connota per la presenza di prati aridi e di aree con arbusti mentre sono poche le macchie a bosco; nella zona del fondovalle si nota la fascia di pertinenza della fiumara, con i depositi di materiale inerte e le aree nude o con vegetazione rada di colonizzazione, e quella laterale a questa dove invece sono presenti gli appezzamenti agricoli in prevalenza a legnose agrarie (bergamotto); nella fascia costiera si riconosce la contemporanea presenza e la frammistione tra le zone edificate legate all'espansione della frazione di Annà, e quelle agricole dove ancora prevale la destinazione a frutteti (bergamotto). In tale contesto si riconoscono alcuni detrattori del paesaggio: la cava sul versante sinistro della vallata della Fiumara di Sant'Elia ed anche, seppure in misura decisamente minore, alcuni edifici isolati di tipologia e dimensioni differenti rispetto a quelle normalmente presenti in tale territorio.

Analisi dell'inserimento della centrale nel paesaggio

La centrale si colloca nella panoramica occupando, con il volume definito dalla rete sopra al bastione che include al suo interno le caldaie e la parte bassa dei due camini, un tratto dell'orizzonte che, oltre il profilo delle colline, si estende tra il mare ed il cielo. La rete del bastione (non si vede il carbonile ed i fabbricati-impianti visibili collocati nell'area portuale sono appena percepibili) è l'elemento di maggiore impatto visivo, date le dimensioni in altezza e larghezza, pur non impedendo il riconoscimento degli elementi costitutivi e caratterizzanti del paesaggio inquadrato.

L'inserimento di tale elemento della centrale, ragionevolmente è riconducibile alla lettura di un segno forte dell'antropizzazione, totalmente estraneo al quadro panoramico ed al contesto paesistico, sostanzialmente di nuova intrusione dato che allo stato attuale, l'intera zona industriale dell'ASI di Saline Joniche è nascosta dietro le colline ed il solo camino della ex Liquichimica non costituisce un rilevante fattore di disturbo.

PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 3 – PENTIDATTILO NUOVO – STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 3 – PENTIDATTILO VECCHIO - SIMULAZIONE



Punto di Osservazione n. 4 – Frazione di Guardia nel Comune di Montebello Jonico

Ubicazione

Il punto di osservazione si trova sulla strada che attraversa la frazione di Guardia, in una posizione intermedia dell'abitato che si estende sul versante, poco sotto al poggio di M. La Guardia. Tale punto è rappresentativo della visuale che si ha sulla centrale dagli edifici residenziali della frazione Guardia, da una posizione sopraelevata rispetto a quella dell'impianto ed in una posizione frontale.

La distanza tra il punto di osservazione e la centrale è di circa 0,89 km, considerando i camini e di circa 1 km 1 km considerando il lato più vicino del carbonile.

Restituzione

Il campo visivo inquadrato nella panoramica è quello risultante dall'accostamento di 3 fotografie scattate con un obiettivo di 50 mm; l'angolo geometrico abbracciato è di circa 90 gradi e l'asse visuale centrale dell'intera panoramica è in direzione sud. Tale panorama è inquadrato dall'occhio umano spostando di poco la direzione dello sguardo.

La panoramica è restituita in modo tale da riprodurre le corrette dimensioni, rappresentative di quanto è effettivamente visibile dall'occhio umano sul posto (la distanza a cui porsi per vedere la panoramica è di 50 cm).

Descrizione del paesaggio

La panoramica comprende, in posizione centrale, il versante collinare che scende direttamente sulla costa e sul quale si trova l'abitato di Guardia, e si estende, come inquadratura, dallo spartiacque di separazione dalla vallata della Fiumara di Sant'Elia allo spartiacque di separazione dal piccolo bacino dove scorre la Fiumara di Monteneo, quest'ultimo nascosto dietro agli edifici. In particolare, in primo piano si trova la fascia inferiore del versante collinare del M. la Guardia, con parte degli edifici che formano l'omonima frazione, ed in secondo piano una buona parte della zona industriale dell'ASI di Saline Joniche con il relativo porto; della zona industriale si vedono entrambi i moli (anche quello crollato) e tutto lo specchio d'acqua interno al porto (si nota l'insabbiamento dell'accesso originario), l'area dimessa dell'impianto Liquichimica ancora con i serbatoi ed alcuni edifici utilizzati come uffici, i silos ed i fabbricati del cementificio tuttora in attività che è posizionato sul lato verso il mare ed infine la ciminiera del citato stabilimento dimesso.

Da tale punto di osservazione si coglie il contrasto, sotto il profilo paesistico, tra la fascia collinare dove prevalgono gli usi agricoli, seppure in tale caso frammentati a causa dell'espansione residenziale, con prati, prati arborati ad ulivi, macchie ad arbusti, e la zona industriale-portuale sottostante che si estende lungo il litorale in forma di fascia continua, solo apparentemente scosì si percepisce) interrotta dall'area inutilizzata all'interno del complesso dell'ex Liquichimica, attualmente ricoperta da un prato incolto e da alcuni arbusti.

Analisi dell'inserimento della centrale nel paesaggio

L'inserimento della centrale, date le dimensioni del carbonile e della rete-bastioni che includono al loro interno, le caldaie ed i camini, accentua il rilevato contrasto tra la zona industriale che occupa la fascia litoranea e quella seminaturale del versante collinare e determina una significativa riduzione della libera visuale sul mare.

La centrale, per le dimensioni delle sue strutture ed impianti e per la loro disposizione, costituisce un unico blocco continuo che si estende ad occupare interamente l'area visibile della zona dell'ASI e per tale motivo, rispetto alla situazione attuale, si rafforza il segno di una forte antropizzazione.

PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 4 – FRAZIONE DI GUARDIA NEL COMUNE DI MONTEBELLO JONICO – STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 4 – FRAZIONE DI GUARDIA NEL COMUNE DI MONTEBELLO JONICO - SIMULAZIONE



Punto di Osservazione n. 5 – Spiaggia della frazione di Annà nel Comune di Melito di Porto Salvo

Ubicazione

Il punto di osservazione si trova sulla spiaggia vicino all'ingresso del campeggio che si affaccia sul lato a mare, raggiungibile dalla frazione Annà. Tale punto è rappresentativo della visione sulla centrale dalla spiaggia nel tratto più vicino a questa, facilmente accessibile e presumibilmente di maggiore frequentazione, in considerazione anche della presenza delle strutture ricettive ivi localizzate. La prospettiva da tale punto, inquadra inoltre l'impianto dal lato ad est dello stesso, con in primo piano la parte del bastione-rete che include le caldaie ed i camini, ed in secondo piano il fabbricato del carbonile.

La distanza tra il punto di osservazione e la centrale, considerando i camini, è di circa 1,5 Km, ed invece considerando il lato più vicino del carbonile, di circa 2,3 m.

Restituzione

Il campo visivo inquadrato nella panoramica è quello risultante dall'accostamento di 3 fotografie scattate con un obiettivo di 50 mm; l'angolo geometrico abbracciato è di circa 80 gradi e l'asse visuale centrale dell'intera panoramica è in direzione nord-ovest. Tale panorama non è messo a fuoco contemporaneamente dall'occhio umano ma rappresenta una visuale dinamica percepibile spostando leggermente la direzione dello sguardo.

La panoramica è restituita in forma tale da rappresentare il campo visivo libero inquadrabile da tale punto di osservazione, dal mare ai versanti del primo entroterra collinare, per comprendere meglio il rapporto che si stabilisce tra la centrale ed il paesaggio e soprattutto per rendere un'idea della percezione da un luogo di fruizione nel periodo estivo. Per ottenere una proporzione corrispondente a quella che percepisce l'occhio umano nella situazione reale la distanza a cui porsi per vedere la panoramica è di 50 cm.

Descrizione del paesaggio

Il panorama include il tratto della costa, di tipo sabbioso, che si estende dall'altezza della frazione di Annà alla foce della Fiumara di Sant'Elia ed al molo est del porto di Saline Joniche. Sullo sfondo inoltre si intravedono, dietro agli alberi, i rilievi collinari del primo entroterra e sul lato a mare, oltre al molo del porto di Saline, si riconoscono i silos e gli edifici del cementificio ed anche alcuni serbatoi ed il camino dello stabilimento della Liquichimica ora dimesso.

Da tale punto di osservazione non si inquadra uno spazio visivo ampio che consente di cogliere i diversi ambiti di paesaggio ma si può comunque leggere la conformazione o caratterizzazione del litorale con la spiaggia, da associare anche ai depositi delle fiamme, che in tale tratto si conclude, verso l'interno, in una fascia a vegetazione arborea che appartiene alle aree verdi di pertinenza delle abitazioni.

Analisi dell'inserimento della centrale nel paesaggio

La centrale, da tale prospettiva, è interamente visibile, non essendoci alcuna barriera nel cono visivo che inquadra l'area della zona industriale dell'ASI di Saline, ed in particolare si ha una visione sostanzialmente laterale dell'impianto. In dettaglio si vedono, in posizione più vicina, i due lati del fronte sud ed est del bastione-rete ed i due camini, i nastri trasportatori e le associate strutture posizionate lungo la banchina del porto, una parte del carbonile ed ancora, più in lontananza, la ciminiera esistente.

L'inserimento della centrale, raffrontando la situazione simulata con l'attuale, in cui non si percepisce come rilevante l'esistenza dell'area industriale, tolta la sola presenza del camino ormai inutilizzato, che non rappresenta una vera e propria barriera ma solo un elemento anomalo in tale quadro panoramico, costituisce una modifica evidente della prospettiva.

PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 5 – SPIAGGIA DELLA FRAZIONE DI ANNA' – COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO – STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 5 – SPIAGGIA DELLA FRAZIONE DI ANNA' – COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO - SIMULAZIONE



Punto di Osservazione n. 6 – Molo del Porto di Saline Joniche nel Comune di Montebello Jonico

Ubicazione

Il punto di osservazione è ubicato in corrispondenza del tratto terminale, verso il mare, del molo che delimita il lato est del porto di Saline Joniche. Tale punto rappresenta la prospettiva dal mare verso la costa, con una visione sostanzialmente frontale e del lato sud della centrale.

La distanza tra il punto di osservazione e la centrale, considerando i camini, è di circa 0,7 km, e considerando il lato più vicino del carbonile è di circa 0,8 km.

Restituzione

Il campo visivo inquadrato nella panoramica è molto ampio e deriva dall'accostamento di 7 fotografie scattate con un obiettivo di 50 mm; l'angolo geometrico abbracciato è di circa 180 gradi e l'asse visuale centrale dell'intera panoramica è in direzione nord. Tale panorama è inquadrato dall'occhio umano solo ruotando, in misura significativa, la direzione dello sguardo.

La panoramica è restituita in forma tale da rappresentare l'ampio campo visivo inquadrabile e da consentire di inserire la centrale all'interno del paesaggio costiero, in modo da evidenziare le relazioni. La panoramica è riportata anche in forma ridotta e centrata sull'impianto, per ottenere una proporzione corrispondente a quella effettivamente percepita dall'occhio umano sul posto (la distanza a cui porsi per vedere la panoramica è di 50 cm).

Descrizione del paesaggio

Il quadro panoramico, molto esteso, comprende, oltre allo spazio del porto di saline Joniche, buona parte della retrostante zona dell'ASI ed ancora, sui piani visivi più lontani, i versanti del m. la Guardia e più in generale il sistema dei rilievi che formano, nell'entroterra, la successione a pettine delle colline e delle vallate dove scorrono le fiumare. In dettaglio, in primo piano, oltre ai moli ed allo specchio d'acqua portuale, si vedono i serbatoi e la ciminiera dell'impianto dimesso della Liquichimica, i fabbricati ed i silos del cementificio tuttora in esercizio (sul lato a mare), i moli e le strutture dei nastri trasportatori ormai semidistrutti. In secondo piano, al centro dell'inquadratura, si identifica la frazione Guardia, sul versante dell'omonimo Monte (poggio collinare) ed ai lati si sovrappongono, in tale prospettiva, i versanti e relativi profili spartiacque delle vallate della Fiumara di Sant'Elia, fiumara Annà, Fiumara Monteneo, Fiumara Molaro, fino ad arrivare, sul lato costiero ad ovest, alla punta di Riacci Capo. Sul lato opposto, con prospettiva che si allontana progressivamente chiudendo l'orizzonte, si inquadra il litorale dalla Fiumara di Sant'Elia alla frazione Annà, con la relativa spiaggia di sabbia. In tale panoramica, pur trovandosi all'orizzonte, si identifica ed emerge chiaramente la roccia di Pentidattilo.

Da tale punto di osservazione si riconosce la contrapposizione tra un paesaggio fortemente trasformato dagli interventi antropici e caratterizzato dalla presenza della zona industriale ed uno invece, quello collinare dell'entroterra, ancora riconducibile alla presenza di aree agricole e di zone seminaturali, a prato, arbusti e macchia a bosco, con bassa densità di presenza di edificato.

Analisi dell'inserimento della centrale nel paesaggio

La centrale si inserisce nel contesto occupando nella zona dell'ASI di Saline l'area attualmente dimessa dalla ex Liquichimica e si nota, rispetto alla situazione attuale, data la maggiore altezza e dimensione degli impianti, in particolare il carbonile e l'elemento architettonico del bastione-rete che include all'interno le caldaie ed i camini, una maggiore chiusura della visuale sui retrostanti rilievi collinari. In particolare è coperta o resa meno riconoscibile la parte dei rilievi appartenenti alla vallata della Fiumara di Sant'Elia e la roccia di Pentidattilo.

(nota: nella simulazione sono presenti delle cisterne, al lato del carbonile, che invece saranno smantellate).

PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 6 – MOLO DEL PORTO DI SALINE JONICHE – PANORAMICA ESTESA - STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 6 – MOLO DEL PORTO DI SALINE JONICHE – PANORAMICA ESTESA - SIMULAZIONE



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 6 - MOLO DEL PORTO DI SALINE JONICHE - STATO DI FATTO



PUNTO DI OSSERVAZIONE N. 6 - MOLO DEL PORTO DI SALINE JONICHE - SIMULAZIONE

